



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOACCHINO ROSSINI"

di Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado di Belvedere Ostrense - Monsano - Morro d'Alba - San Marcello

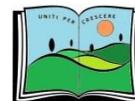
60030 - SAN MARCELLO (AN) - Via Dell'Unione, 4

Codice Fiscale 82001860426 - Codice Ministeriale ANIC805008

Segreteria - Tel. e Fax 0731/267158 e-mail: anic805008@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: anic805008@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icgioacchinorossinisanmarcello.gov.it>



Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2019/2020

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	23
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	25
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	4
Totali	60
% su popolazione scolastica	6,5%
N° PEI redatti dai GLHO	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole				Sì	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2				No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Sì	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
AREE SU CUI SI PREVEDERE DI AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi						

formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione dei PEI, dei PDP e dei PEP e li firma. Presiede al GLI d'Istituto e coordina tutte le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, Stranieri, Altri Bes).

Funzione Strumentale Area Integrazione, disabilità, disagio, benessere: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES. Prende parte alla stesura del PAI. Nello specifico si occupa di:

- integrazione degli alunni disabili;
- accoglienza e interventi nelle situazioni di disagio;
- rapporti tra scuola, famiglia e assistenti educativi;
- passaggio d'informazioni, di indirizzi e di materiale utili;
- collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi sui BES;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- aggiornamento della situazione e della documentazione relativa agli alunni stranieri presenti nell'Istituto;
- individuazione di strategie utili per la partecipazione degli alunni stranieri al contesto di apprendimento.
- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area del sostegno;
- organizzazione delle attività di sostegno;
- coordinamento del Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento della situazione generale degli alunni certificati.

Docenti di Sostegno:

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione degli alunni di tutta la classe;
- Fanno da mediatori tra i contenuti dei programmi di classe e quelli previsti nel caso dell'alunno con disabilità;
- Mantengono rapporti con le famiglie;
- Mettono in atto interventi individualizzati sugli allievi disabili assegnati, ma si occupano anche degli altri allievi della classe e degli allievi con BES insieme ai docenti contitolari della classe.

Organi collegiali e Commissioni

GLI: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nominato dal Dirigente Scolastico e costituito dal Ds stesso, dalla Funzione Strumentale per l'area Inclusione, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'istituto, da tre docenti curricolari (uno per ordine di scuola), da tre rappresentanti dei genitori (possibilmente uno per ogni ordine di scuola) dai rappresentanti dell'UMEE di zona e dai rappresentanti degli Enti Locali. Si riunisce tre volte durante l'anno. I suoi compiti sono:

- Condivisione della situazione relativa agli alunni con handicap o in situazione di disagio dell'Istituto;
- Analisi dell'andamento delle attività didattico-educative;
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte durante l'anno;
- Formulazione di proposte per fronteggiare situazioni di disagio;
- Autovalutazione da parte dei docenti: punti di forza e di debolezza dell'azione educativo-didattica;
- Condivisione delle richieste delle ore di sostegno per il successivo anno scolastico;
- Proposte di acquisto di materiali, sussidi, ausili didattici;
- Approvazione del PAI.

Commissione Area Inclusione: Si riunisce con cadenza mensile durante l'anno scolastico. Si occupa di:

- Redigere protocolli relativi all'inclusione;
- Discutere e analizzare eventuali situazioni critiche avanzando idee o proposte;
- Suggestire progetti di tipo inclusivo ed eventuali esperti da contattare;
- Tenere sotto controllo la documentazione relativa ai BES presenti nell'istituto;
- Collaborare nella stesura del PAI.

Consigli di classe/Team docenti:

- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative in riferimento alle normative esistenti in materia (Legge 170 del 2010, legge 53/2003, D.M. n. 5669 del 12/07/2011 con allegato LINEE GUIDA PER IL DIRITTO AGLI ALUNNI CON DSA, Direttiva Ministeriale del 27/12/2012: "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013: "Indicazioni operative", nota ministeriale 2563 del 23/11/2013 "strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali: chiarimento", Decreto Legislativo n. 66 del 13 Aprile 2017);
- definisce interventi didattico-educativi e li propone alla famiglia degli studenti

segnalati;

- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- stende e applica il Piano di lavoro individualizzato (PEI , PDP, PEP) entro il 30 Ottobre dell'anno scolastico in accordo con la famiglia, avvalendosi del supporto fornito dall'équipe medica psico-pedagogica che ha emesso la diagnosi; i documenti prodotti vanno condivisi e firmati da tutto il consiglio di classe o team docenti, dai genitori interessati e dal DS.
- promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Collegio dei Docenti:

- Dopo attenta lettura del documento discute e delibera il PAI nella seduta di Giugno;
- Si impegna nel partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate nel documento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel piano Triennale della Formazione sono riportati i corsi che l'istituto ha attivato nell'anno scolastico corrente e i corsi previsti per il prossimo biennio con le seguenti finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e della facilitazione degli apprendimenti e riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

In merito all'inclusione scolastica l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica" proposto a tutti i docenti tramite l'omonima formazione patrocinata dall'AID (Associazione Italiana Dislessia). Inoltre diversi insegnanti hanno partecipato ai corsi di formazione sui temi dell'inclusione proposti dai CTS e dalle reti di scuole.

Ogni docente, sia con contratto a tempo determinato sia a tempo indeterminato, ha potuto prendere parte ai corsi di formazione e aggiornamento messi a disposizione anche da altri istituti, ai quali è possibile accedere anche attraverso la piattaforma S.O.F.I.A.. Il Dirigente Scolastico ha sempre segnalato tempestivamente a tutto il personale docente eventuali formazioni o conferenze organizzate da altri istituti o enti.

Si propone di organizzare uno spazio di condivisione delle informazioni e dei materiali reperiti durante una specifica formazione in modo che possano risultare consultabili

anche ai docenti che non ne hanno preso parte. L'obiettivo principale è rendere ogni docente consapevole nell'applicazione delle modalità didattiche più efficaci per garantire un percorso di integrazione/inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con BES.

Nel periodo di sospensione delle lezioni a causa dell'epidemia da COVID-19 l'istituto ha promosso per tutti i docenti, tramite personale interno esperto, percorsi di autoformazione sul tema della Didattica a Distanza e degli incontri di formazione online per l'utilizzo più opportuno delle funzionalità di Google Suite. Tali incontri sono stati utili anche come momento di condivisione e di confronto su eventuali criticità emerse e sulle possibili strategie didattiche da applicare nello specifico.

Gli argomenti proposti dalla commissione Area 6 (Inclusione, Disagio Benessere) per una possibile formazione nel prossimo anno scolastico riguardano:

- La gestione delle classi problematiche;
- Sportello di ascolto per insegnanti e studenti (anche alla luce dell'emergenza da covid 19);
- Strategie di didattica a distanza, soprattutto per ragazzi con disabilità o problemi di apprendimento;
- Il primo soccorso: rianimazione cardiopolmonare, disostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci salvavita.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione per gli alunni con certificazione di disabilità, DSA o altri BES deve garantire per prima cosa il rispetto del diritto allo studio di questi alunni. La valutazione deve essere collegata agli obiettivi previsti nei singoli piani didattici personalizzati che hanno lo scopo di valorizzare le caratteristiche specifiche dell'alunno. Le verifiche devono rispettare quanto riportato nei documenti sopra citati prodotti all'inizio dell'anno scolastico per ciò che riguarda gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Di tali misure si deve tenere conto anche nelle prove d'esame e nella relativa valutazione.

In generale si deve considerare:

- il livello di partenza di ogni alunno;
- il percorso svolto durante l'anno scolastico o per l'intero ciclo di scuola;
- gli obiettivi raggiunti.

Nel periodo relativo alla DaD la valutazione degli alunni si è basata sui seguenti parametri:

- Impegno dimostrato;
- Partecipazione;
- Rispetto nelle consegne.

L'istituto ha provveduto a rivedere la griglia di valutazione già presente alla luce della

Didattica a Distanza.

Laddove si è ritenuto necessario, per gli alunni con disabilità è stato possibile rimodulare gli obiettivi previsti nel PEI, per renderli più consoni alla nuova ed imprevista situazione sanitaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto si preoccupa di accogliere tutti gli alunni offrendo il miglior supporto educativo possibile. Sarà premura di ogni docente intervenire nel modo più opportuno nei confronti degli alunni che sono in possesso di una certificazione che attesti una disabilità o altro tipo di disturbo e verso gli alunni che evidenzino difficoltà. A tale fine, all'inizio di ogni anno i docenti riuniti in team o Consigli di Classe valuteranno il livello di ogni studente decidendo la strategia migliore da attuare tra RECUPERO, POTENZIAMENTO o CONSOLIDAMENTO. Per gli alunni diversamente abili verranno assegnati insegnanti di sostegno ed eventualmente educatori scolastici coerentemente con quanto previsto nella documentazione fornita dall'équipe psicopedagogica-sanitaria che ha in carico i suddetti. L'insegnante di sostegno è assegnato all'intera classe nella quale si trovano uno o più ragazzi disabili e si occupa di supportare i docenti curricolari in attività inclusive rivolte anche agli altri alunni e, dove presenti, agli altri alunni con BES. Per quanto possibile l'istituto si impegna nel garantire la continuità del docente di sostegno per l'intera durata dell'ordine di scuola. L'orario dell'insegnante di sostegno e degli eventuali educatori dovrà tenere conto delle effettive necessità didattiche dell'alunno o degli alunni seguiti e dovrà essere opportunamente distribuito con le altre figure professionali coinvolte nel progetto educativo. L'insegnante di sostegno non in possesso di specializzazione potrà fare riferimento alla FS dell'area disabilità, agli altri insegnanti che siano in possesso di specializzazione, al DS per avere suggerimenti su metodi e strategie adeguate al caso. Gli alunni diversamente abili seguono un Piano Educativo Individualizzato (PEI) che riporta gli obiettivi didattico educativi stabiliti in base alle difficoltà rilevate e alle potenzialità evidenziate. Il PEI, che va rinnovato di anno in anno, viene discusso, approvato e firmato da un gruppo di lavoro operativo (GLO) costituito dall'insegnante di sostegno, gli eventuali educatori, gli insegnanti curricolari, l'équipe psicopedagogica di riferimento e i genitori. Il documento può essere rivisto e modificato, se necessario, durante l'anno scolastico.

Nelle classi in cui non sia presente l'insegnante di sostegno ma ci sia necessità di un intervento di supporto ai docenti curricolari, la scuola mette a disposizione gli insegnanti per il potenziamento che adatteranno il loro orario in base alle specifiche esigenze. Il Consiglio di Classe o il Team Docenti redigerà, possibilmente entro il primo trimestre dall'inizio dell'anno, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni che siano in possesso di certificazione di DSA o altri tipi di disturbo e per gli alunni che, in assenza di certificazioni, presentino situazioni tali da rientrare nella categoria di "Altri Bes". Per quegli alunni che manifestino problematiche evidenti pur non avendo alcuna certificazione, il Consiglio di Classe o Team Docenti, d'accordo con il

DS, può contattare le famiglie suggerendo varie strategie e/o l'eventuale accertamento diagnostico. In caso di una effettiva diagnosi o anche in assenza di questa, la famiglia può approvare la stesura di un PDP. Nel documento vengono specificati gli obiettivi minimi da raggiungere, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che si mettono in atto durante le verifiche nel corso dell'anno e/o durante gli esami di fine ciclo, riportando anche i criteri di valutazione e gli strumenti utilizzati. Il documento deve essere firmato dai genitori, tutti i docenti e il DS.

Per gli alunni di origine straniera che arrivino nel corso dell'anno la scuola, una volta raccolta la documentazione della storia familiare e della scolarizzazione pregressa, mette in atto il protocollo di accoglienza. Attraverso dei colloqui e delle prove che attestino il livello linguistico e delle competenze presenti (se necessario la scuola può avvalersi di un mediatore linguistico) si potrà decidere la classe migliore in cui collocare il nuovo alunno, il quale sarà supportato, se necessario, da un piano educativo personalizzato (PEP) o da un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti si occuperanno di preparare la classe in modo da accogliere il nuovo arrivato con attività di conoscenza.

L'istituto garantisce, inoltre, l'attivazione della didattica domiciliare per gli alunni impossibilitati a partecipare alle normali attività scolastiche.

Nell'ultimo trimestre dell'anno scolastico, segnato dalla pausa dovuta all'epidemia da COVID-19, gli insegnanti curricolari, di sostegno e di potenziamento oltre ad applicare le disposizioni in merito alla Didattica a Distanza si sono adoperati nel manifestare vicinanza e solidarietà agli alunni e alle loro famiglie attraverso strategie di comunicazione ulteriore alla piattaforma didattica impiegata, con l'intento di favorire una rete di comunicazione forte tale da non lasciare indietro nessuno studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio:

- CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) (CTI-RETE ESINA) individuato dalla Regione Marche come uno dei poli sostanziali dei processi d'inclusione scolastica. I CTI dipendono dall'Ufficio Scolastico Regionale, che ne coordina il percorso, pur mantenendo ciascuno di essi libertà di azione, per quanto riguarda la formazione, le relazioni di rete, le attività di promozione, il sostegno alle famiglie, l'acquisto e l'utilizzo di attrezzature e sussidi didattici.
- CTS (Centro Territoriale di Supporto). Specializzato nell'uso delle nuove tecnologie informatiche e punto di riferimento a riguardo anche per tutta la rete dei CTI. Nasce con lo scopo di intervenire sui fattori di criticità che condizionano l'utilizzo corretto e diffuso delle tecnologie per l'integrazione, per garantire a ciascun alunno con disabilità la possibilità di usare efficacemente gli strumenti che servono per lo studio, l'autonomia e l'integrazione.

- UMEE (Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva). Ha compiti di informazione, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, nonché di valutazione, programmazione e verifica degli interventi educativi, riabilitativi, di inclusione scolastica e sociale dei soggetti in situazione di difficoltà, menomazione, disabilità. Svolge funzioni di "Sportello unico" per la presa in carico degli utenti e per la gestione ed il coordinamento degli interventi da attivare, assicura l'integrazione socio-sanitaria.
- ASP Ambito 9 (Azienda Servizi alla Persona): L'azienda si occupa della gestione di funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, della gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale.
- Rappresentanti dei Comuni e degli Enti Locali e delle associazioni presenti sul territorio.
- Associazioni di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie e la comunità contribuiscono in modo decisivo al benessere degli studenti: il loro supporto è essenziale per la buona riuscita di ogni progetto, e il costante confronto con loro permette di promuovere con maggiore efficacia ogni intervento a favore degli iscritti. Le famiglie costituiscono il tramite per ottenere un passaggio di informazioni relativamente agli alunni, la condivisione dei problemi e l'elaborazione delle strategie di intervento più opportune. Il coinvolgimento delle famiglie avviene:

- Nella stesura dei PEI e dei PDP;
- Nello scambio di idee e di spunti di riflessione che emergono durante i consigli di classe, tramite i rappresentanti dei genitori;
- Nei progetti che prevedono incontri con esperti aperti sia agli alunni sia alle famiglie;
- Alle riunioni del Consiglio di Istituto;
- Nelle iniziative ricreative promosse dalla scuola nella quale sono coinvolti gli alunni (feste, gare sportive, spettacoli, mercatini ecc.);
- Nei momenti di colloquio con gli insegnanti;
- Nella gestione delle situazioni di emergenza tramite il coordinatore di classe.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

L'Istituto promuove l'inclusione di tutti i suoi studenti attraverso attività progettuali mirate a mettere in luce, in base all'età e all'ordine di scuola, le singole inclinazioni e le potenzialità. L'intento è quello di garantire agli studenti il benessere attraverso attività formative interessanti che possano favorire l'autostima e la curiosità nell'approfondimento di argomenti e insegnamenti non strettamente scolastici. I progetti dell'Istituto:

- **BENESSERE A SCUOLA:** Progetto Screening (gruppo dei 5 anni delle Scuole dell'Infanzia e classi II delle Scuole Primarie); B.I.G. (Bambini, Insegnanti Genitori) Insieme per stare bene (Scuola dell'Infanzia "Santa Maria" di Monsano);
- **RECUPERO E POTENZIAMENTO:** Recupero (Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondarie di I grado); Potenziamento e Consolidamento (Tutte le classi della Scuola Secondarie di I grado);
- **DARE UNA MANO COLORA LA VITA:** Avis; Donacibo.
- **MI PIACE SE TI MUOVI:** Gioco/sport minibasket (Scuola dell'Infanzia di Morro D'Alba e San Marcello); Sport in classe (Scuola Primaria "Verdi" di San Marcello e "Pergolesi" di Monsano); EASY basket (Scuola Primaria "Verdi" di San Marcello); Marche in movimento con lo sport di classe (Tutte le Scuole Primarie); Centro Sportivo Scolastico (Tutte le Scuole Secondarie di I grado); Pallamano a scuola (Scuola Secondaria "Puglisi" di Monsano); Valori in rete (Tutte le Scuole Secondarie di I grado); Pedaliamo insieme (classi terze delle Scuole Secondarie di I grado).
- **MUSICHIAMO:** Propedeutica musicale ispirato all'Orff - Schulwerk (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria); Musichiamo insieme (Scuola "Verdi" di San Marcello); Gemellaggio musicale (classi seconde della Scuola Secondaria "Colocci" di San Marcello); Classi in concerto (tutte le Scuole Secondarie di I grado).
- **PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE:** Progetto di Lingua inglese (tutte le Scuole dell'Infanzia); Amici del Gemellaggio (classi V Scuola Primaria "Pergolesi" di Monsano); Potenziamento Lingua inglese: lettore madrelingua e starters preparation (classi V Scuole Primarie); Potenziamento lingua inglese: Ket preparation (classi III Scuole Secondarie I grado); Erasmus + (Tutto l'Istituto, nel progetto è previsto un Viaggio studi a cui parteciperanno alcuni alunni delle classi II Scuole Secondaria di I grado).
- **NOI CITTADINI DEL MONDO:** Noi...piccoli cittadini (Scuola dell'Infanzia "M.e R. Pieralisi" di Morro d'Alba); Consiglio Comunale dei Ragazzi (tutte le Scuole Secondarie di I grado); Cittadini consapevoli (classi II e III della Scuola Secondaria "Puglisi" di Monsano); Patentino della doppia legalità (classi I di tutte le Scuole Secondarie di I grado).
- **ALTRI PROGETTI:** Durante l'anno scolastico, nei vari settori vengono portate avanti altre iniziative di ampliamento curricolare (es. Giochi matematici, Cronisti in classe, Giralibro, Educazione Finanziaria, Incontro con la Polizia Postale per i

rischi connessi al cyberbullismo ed a una cattiva gestione della rete internet).

- **PROGETTO PON SMART CLASS:** Progetto che prevede finanziamenti per l'acquisto di apparecchiature e dispositivi informatici per la Didattica a Distanza.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Per favorire l'inclusione garantendo il più possibile la partecipazione e l'interesse di tutti gli alunni, l'Istituto si avvale di servizi, spazi, strutture, strumenti e materiali distribuiti nei vari plessi:

- Laboratori di disegno;
- Atelier creativo;
- Laboratori di informatica e multimediali;
- Laboratori di musica;
- Laboratori di scienze e tecnologia;
- Registro elettronico;
- Piattaforma Google Suite per la didattica a distanza;
- Biblioteche;
- Auditorium;
- Palestre e un campo da Basket- Pallavolo all'aperto;
- Servizi: Mensa, Scuolabus, Trasporto per disabili;
- Attrezzature multimediali: Aule e laboratori con LIM; PC, Tablet, Smart TV.

Per una migliore progettazione di attività che rispettino il più possibile le caratteristiche e le esigenze di ogni allievo l'istituto può fare riferimento ai seguenti documenti prodotti:

- Curricolo verticale per competenze;
- Curricolo verticale per le competenze informatiche;
- Obiettivi minimi di ogni disciplina per la scuola primaria e secondaria;
- Griglia per la valutazione;
- Protocollo per l'Inclusione;
- Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- Griglia di osservazione per gli alunni in situazione di forte disagio familiare.

Nel periodo di sospensione dovuta all'epidemia da COVID-19 l'istituto si è impegnato a garantire in comodato d'uso gratuito un dispositivo (computer portatile o tablet) per tutti gli alunni di ogni ordine e grado che avessero segnalato la necessità di un apparecchio per l'accesso alla piattaforma Google Suite. Inoltre l'istituto si è

impegnato, attraverso progetti opportuni e finanziamenti arrivati dal MIUR, nel trovare altri dispositivi e nell'acquistare software e programmi utili per gli alunni disabili o in difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

In particolare successivamente al periodo di sospensione delle attività didattiche dovuta alla pandemia da COVID-19, si auspicano i seguenti interventi a favore di una migliore gestione delle situazioni difficilmente gestibili con la Didattica a Distanza:

- Supporto psicologico post emergenza a cui possono accedere alunni, insegnanti e personale scolastico, genitori. Eventualmente si possono contattare gli esperti che hanno agito già durante l'emergenza con numeri telefonici messi a disposizione della comunità;
- Recupero degli apprendimenti per ragazzi della primaria e secondaria, soprattutto per gli alunni con BES, a partire dall'inizio successivo anno scolastico per consolidare le conoscenze acquisite con la Didattica a Distanza.
- Prevedere un progetto di alfabetizzazione per i genitori degli alunni stranieri che entrano all'infanzia, con l'intervento di mediatori linguistici e personale interno che possano insegnare l'italiano alle famiglie, magari il sabato mattina, quando non ci sono le attività didattiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La commissione deputata ha progettato il proseguo del corso per tutti i docenti di autoformazione in continuità sulla competenza linguistica relativa alla comprensione del testo, già iniziata nell'anno precedente.

Ha inoltre programmato, e in parte attuato, attività di continuità per le classi ponte e riformulato totalmente la scheda di passaggio delle informazioni degli alunni dall'infanzia alla prima primaria.

Per il prossimo anno si propone di predisporre prove da somministrare in primavera ai bambini dell'Infanzia, da riproporre a settembre alla Primaria con lo scopo di osservare possibili cambiamenti semantici, sia per gli aspetti logico-matematici che per gli aspetti della letto-scrittura. Occorrerà rivedere la scheda di passaggio dalla primaria alla secondaria.

È opportuno continuare il corso di formazione con gli insegnanti interessati che hanno

iniziato un lavoro insieme e in continuità.

Per ciò che concerne l'orientamento, la commissione preposta ha lavorato quest'anno principalmente da settembre a novembre e ha messo in pratica quello che era stato progettato nei lavori dello scorso anno: la realizzazione della settimana dell'orientamento per la scuola secondaria di primo grado. Prendendo accordi, inizialmente via mail e telefonicamente, e in seguito con incontri che si sono svolti a ottobre, con le scuole superiori della zona. A novembre si sono svolte quattro giornate nei due plessi della scuola secondaria di primo grado di orientamento in forma di workshop, con la presenza di docenti e alunni delle scuole superiori che hanno realizzato veri e propri laboratori per i ragazzi delle terze medie. Le scuole superiori erano state divise per aree tematiche mettendo insieme licei, istituti tecnici e istituti professionali. L'evento è stato un successo e la ricaduta sui ragazzi e sui rappresentanti delle superiori è stata davvero positiva. Per il prossimo anno è prevista una replica dell'evento con l'idea di ampliare e migliorare ulteriormente il progetto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data